

"Settimana"



Foglietto n.40
04/10/2026
Telefono:
0434/97055
320/6804708

www.parrocchiazoppola.it

XXVII^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

«Figlio, oggi va' a lavorare nella vigna»

Dal vangelo secondo Matteo



In quel tempo, Gesù disse ai capi dei sacerdoti e agli anziani del popolo: «Ascoltate un'altra parabola: c'era un uomo, che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: «Avranno rispetto per mio figlio!». Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: «Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo

noi la sua eredità!». Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero. Quando verrà dunque il padrone della vigna, che cosa farà a quei contadini?». Gli risposero: «Quei malvagi, li farà morire miseramente e darà in affitto la vigna ad altri contadini, che gli consegneranno i frutti a suo tempo». E Gesù disse loro: «Non avete mai letto nelle Scritture: «La pietra che i costruttori hanno scartato è diventata la pietra d'angolo; questo è stato fatto dal Signore ed è una meraviglia ai nostri occhi»? Perciò io vi dico: a voi sarà tolto il regno di Dio e sarà dato a un popolo che ne produca i frutti».

PER RIFLETTERE...

Fra le tante suggestive immagini a cui il nostro Dio si paragona, è molto attraente quella del vignaiolo che si prende cura amorevole della sua vigna, attendendo poi il momento del raccolto per godere degli attesi frutti. Così il Signore Iddio si comporta con il suo popolo prediletto. Nulla lascia di intentato perché la sua vigna abbondi di splendidi grappoli. Purtroppo le legittime attese del Signore restano ripetutamente deluse per colpa delle infedeltà dei suoi amati. Che triste delusione! San Paolo è ben consapevole che spesso le infedeltà al Signore derivano dalle eccessive preoccupazioni per le cose della terra, quelle che ci fanno trascurare quelle ben più preziose del cielo. Vincere allora le inquietudini, le eccessive preoccupazioni assumendo un interiore atteggiamento di fiducioso e filiale abbandono al Padre nel fervore della preghiera, significa riassumere la linfa vitale che garantisce i frutti migliori e più abbondanti. Occorrono i doni dello Spirito per essere sapienti e saggi. Non solo un popolo prediletto può sperimentare l'infedeltà, ma perfino i capi religiosi, quelli che dovrebbero essere i primi testimoni, sacerdoti, dottori della legge, scribi e farisei cadono nella tentazione della falsità e dell'ipocrisia. La responsabilità in questi casi si accresce a dismisura e il peccato diventa di una particolare gravità. Non solo non si compie il bene, ma si impedisce ad altri di compierlo. Il peccato diventa motivo di gravissimo scandalo ed è duramente condannato dal Signore: «Chi scandalizza anche uno solo di questi piccoli che credono in me, sarebbe meglio per lui che gli fosse appesa al collo una macina girata da asino, e fosse gettato negli abissi del mare». Accogliere con infinita gratitudine la parola di Dio e coloro che ce la porgono è uno dei doveri principali del cristiano. È la garanzia che rende veramente fruttuosa la nostra vita agli occhi di Dio e anche del nostro prossimo.

PER PREGARE...

Padre giusto e misericordioso, che vegli incessantemente sulla tua Chiesa, non abbandonare la vigna che la tua destra ha piantato: continua a coltivarla e ad arricchirla di scelti germogli, perché innestata in Cristo, vera vite, porti frutti abbondanti di vita eterna.



Sabato 3 ottobre: XXVII^ Domenica del Tempo Ordinario	
16.00 Poincicco	Battesimo di Nicole NIEDDU di Simone e MENOTTO Mirca Battesimo di Chloe BRAGAGNOLO di Fabrizio e di CINAT Giorgia
18.30 Zoppola	Per i benefattori della Parrocchia, CIRIANI Francesco e Fabio (Anniv.) BOSCARIOL Guido, Severino e Irma – PETRIS Regina BOSCARIOL Ines, Silvana e sorelle Def.te Def.ti delle Fam. LENARDUZZI E CASSIN Df.ti delle Fam. BOMBEN e TURCATEL
18.00 Ovoledo	S. Messa in onore del Patrono S. Michele Arcangelo
DOMENICA 4 ottobre: XXVII^ Domenica del Tempo Ordinario S. Francesco Patrono d'Italia	
9.00 Zoppola	Solenne apertura dell'Anno Catechistico PETRIS Angelo e ZOCCOLANTE Dirce e Fam. Def.ti LENARDUZZI Luigia, Palmira e Lucio – ATANASIO Antonietta POMILIO Antonietta – PANCIERA Carlo – BRUNETTA Vittorio TRAMONTIN Antonio e Italia
12.00 Zoppola	Alla Grotta, Battesimo di Riccardo BOLOGNINI di Giacomo e BANINI Corinne
10.00 Poincicco	TOMASI Resi e CENTA Guerrino e Angelo GOBITTI Evangelista e CARGNELUTTI Adelia – BREDA Teresa Def.ti delle Fam. BASSO E SACCULLO
10.05 Ovoledo	S. Messa in onore di S. Michele patrono di Ovoledo GUATTO Anna e CANCIAN Pietro
11.00 Cusano	PRAMPARO Stefano – MUSSIO Graziano, Egilio ed Augusta
11.00 Murlis	Per le Anime del Purgatorio
Lunedì 5 ottobre	
18.30 Zoppola	PELLARIN Angelo (Anniv.) - ZOCCOLANTE Mariucci
Martedì 6 ottobre	
9.00 Zoppola	Per le Anime del Purgatorio
Mercoledì 7 ottobre: Beata Vergine del Rosario	
9.00 Zoppola	Per le Anime del Purgatorio
Giovedì 8 ottobre	
8.30 Zoppola	ADORAZIONE EUCARISTICA
9.00 Zoppola	Per le Anime del Purgatorio
Venerdì 9 Ottobre	
18.30 Zoppola	Severino
Sabato 10 ottobre: XXVIII^ Domenica del Tempo Ordinario	
18.30 Zoppola	PETRIS Lidia e genitori Ausilia e Pietro - Amalia e Giuseppe ZORZETTO Marina e DAL CIN Giovanni
DOMENICA 11 ottobre: XXVIII^ Domenica del Tempo Ordinario	
9.00 Zoppola	CASSIN Danilo Sacerdote - MARCON Angelo e Def.ti della Fam. MARCON BERTOLI Enrico e BORTOLATO Maria - MORO Giuseppe (45° Anniv.)
10.00 Poincicco	DA RE Giovanni e Assunta - GIORDANO Giorgio TREVISIOL Giovanni e RAMON Elisa COLAUTTI Sergio e FANTIN Norma



Domenica 4 Ottobre 2026

Alle ore 17.30

Chiesa Parrocchiale di Ovoledo di Zoppola

CONCERTO DI SAN MICHELE

Partecipano :

- **Corale S. Cecilia di Zoppola** dirige M.o Giorgio Molinari
- **M.a Giulia Peruta** Soprano
- **Eugenio Leggiadri Gallani** Basso-Baritono
- **Mattia Tonon** Violino
- **Luca fabbro** Pianoforte



11 Ottobre Cusano

FESTA DELLA BEATA VERGINE DEL ROSARIO

In occasione della Festa della Beata Vergine del Rosario a Cusano

Domenica 11 Ottobre alle ore 15.30

S. Messa cui seguirà la processione per le vie del paese.

Al termine sul sagrato della Chiesa, l'associazione
"Gruppo Amici Sportivi" organizza la "Festa del Pane"
degustazione e vendita del pane con la zucca.



Pregheiera a san Francesco d'Assisi nel VIII centenario della sua morte

A te ci rivolgiamo o Poverello Assisi in questo anno centenario del tuo transito alla gloria del cielo per ottenere da te grazie e benedizioni.

O santo patrono dell'Italia e dell'ecologia guarda il mondo in cui viviamo segnato da tante guerre e conflitti.

Tu che sei presso Dio e sei stato un uomo di pace e di riconciliazione fa che attraverso anche la tua intercessione questa umanità del XXI secolo dell'era cristiana possa ritrovare la strada della pace e del bene come ci ha trasmesso tu mediante i tuoi figli e figlie spirituali.

A noi tuoi devoti d'Italia e del mondo intero rivolgi il tuo sguardo dal cielo e dona a ciascuno di noi la tua santa benedizione.

Ottienici da Gesù e da Maria, di cui sei stato un degno e devotissimo figlio, pace e serenità, gioia e letizia per il resto della nostra vita.

O glorioso santo d'Assisi proteggi i bambini, i giovani, gli anziani, gli ammalati e soprattutto coloro che sono nelle difficoltà materiali e spirituali in questo tempo di sofferenza, di croci e di speranza in un mondo riconciliato nell'amore, con l'amore e per amore del Signore. Amen.



S. MICHELE ARCANGELO

La Chiesa cattolica lo festeggia il 29 settembre insieme agli arcangeli Gabriele e Raffaele. Il suo nome in ebraico "**Mi-ka-El**" significa: "**Chi come Dio?**". Nell'iconografia sia orientale che occidentale San Michele Arcangelo viene rappresentato, infatti, come un combattente, con la spada o la lancia nella mano e sotto i suoi piedi il drago, simbolo di Satana, sconfitto in battaglia.

Santo popolarissimo e molto venerato non solo in Italia, di lui si parla nel capitolo XII del **Libro dell'Apocalisse** dove l'Arcangelo è presentato come avversario del demonio e vincitore dell'ultima battaglia contro Satana e i suoi sostenitori: «**Scoppiò quindi una guerra nel cielo: Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago** (...) Il grande drago, il serpente antico, colui che chiamiamo il diavolo e satana e che seduce tutta la terra, fu precipitato sulla terra e con lui furono precipitati anche i suoi angeli».

Michele, capo degli angeli, dapprima accanto a Lucifero (Satana) nel rappresentare la coppia angelica, si separa poi da Satana e dagli angeli che operano la scissione da Dio, rimanendo invece fedele a Lui, mentre Satana e le sue schiere precipitano negli Inferi.



Nella tradizione popolare, quindi, è considerato **il difensore del popolo di Dio e il vincitore nella lotta del bene contro il male**. Non è un caso che San Michele sia raffigurato in diverse chiese o in cima a campanili. In Oriente, è venerato con il titolo di "archistratega", che corrisponde al titolo latino di princeps militiae caelestis (**principe delle milizie celesti**). Per questa virtù guerriera e difensiva, San Michele è stato proclamato patrono e protettore della Polizia di Stato da **papa Pio XII il 29 settembre 1949** in omaggio alla "lotta" che il poliziotto combatte tutti i giorni al servizio dei cittadini e per tutelare e proteggere l'ordine pubblico, l'incolumità delle persone..